

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TG50U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione degli studi di settore SG50U e SG71U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 45.41.0 - Intonacatura;
- 45.43.0 - Rivestimento di pavimenti e di muri;
- 45.44.0 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri;
- 45.45.0 - Altri lavori di completamento degli edifici.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione degli studi di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESG50 inviato ai contribuenti per l'evoluzione degli studi in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 147.139.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 123.528.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 10.159 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di realizzazione lavori (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di svolgimento dell'attività (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nei modelli.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 113.369.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.²

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alla specializzazione, alla modalità di acquisizione dei lavori, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare trentatre gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio in questione analizza il settore dei lavori di completamento degli edifici che si caratterizza per un'elevata numerosità di soggetti e per la coesistenza di differenti tipologie di attività.

I fattori che hanno contribuito maggiormente a determinare i modelli di business sono:

- specializzazione dell'attività: si distinguono le imprese che si caratterizzano per lo svolgimento di differenti tipologie di attività (cluster 8) da quelle che ne realizzano in prevalenza una tra le seguenti:
 - tinteggiatura/verniciatura (cluster 19 e 32);
 - posa in opera di vetrate e specchi (cluster 7);
 - rivestimenti di pavimenti e muri: distinti in base al materiale utilizzato tra ceramica e cotto (cluster 6), marmo e pietra (cluster 28), linoleum e moquettes (cluster 29), opera incerta/selciati (cluster 4) e materiali misti (cluster 14);
 - posa in opera di parquet (cluster 18);
 - rivestimenti di pavimenti e muri e/o levigatura (cluster 9 e 24);
 - intonacatura: distinti tra intonaco civile e per esterni (cluster 21), intonaci premiscelati e a scagliola (cluster 5) e intonaci in generale (cluster 13);
 - muratura (cluster 1 e 22);
 - costruzione di sottofondi per pavimenti (cluster 25);

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- posa in opera del cartongesso e controsoffittatura (cluster 15);
 - impermeabilizzazione e coibentazione (cluster 30);
 - lavori di pavimentazione stradale (cluster 3 e 10);
 - installazione e manutenzione di grondaie (cluster 33);
 - altri lavori di completamento e finitura degli edifici (cluster 2, 11 e 27).
- modalità di acquisizione dei lavori: si distinguono le imprese che operano in maniera quasi esclusiva in appalto (cluster 20 e 26) e in sub-appalto (cluster 11 e 22).
 - dimensione: sulla base del numero di addetti e del volume dei costi legati all'attività sono individuate le imprese medio-grandi (cluster 16) e grandi (cluster 23); tra le imprese che lavorano in appalto si differenziano inoltre le piccole (cluster 20) dalle grandi (cluster 26).
 - ambito d'intervento: si distinguono le imprese che operano nell'ambito dell'edilizia privata, da quelle operanti nel settore pubblico (cluster 12, 20 e 26) e dalle situazioni miste (cluster 17).
 - tipologia d'intervento: le imprese specializzate in tinteggiatura/verniciatura e quelle che effettuano altri lavori di completamento e finitura degli edifici si ripartiscono tra i due ambiti d'intervento dell'edilizia privata:
 - nuove costruzioni (cluster 2 e 19);
 - riqualificazione e recupero (cluster 27 e 32).
 - modalità di svolgimento dell'attività: si raggruppano le imprese che affidano la maggior parte della realizzazione dei lavori a terzi (cluster 31).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN LAVORI DI MURATURA

NUMEROSITÀ: 8.124

Il cluster in questione è formato da imprese specializzate in lavori di muratura interna (44% dell'attività) ed esterna (36%).

L'attività è condotta principalmente nell'ambito della riqualificazione e recupero di edifici privati (72% dell'attività) e gli interventi sono rivolti ad una clientela costituita in prevalenza da persone fisiche (58%) e in misura minore da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (39% dell'attività nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (87% dei casi) ed occupano 1 – 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese utilizzano un mezzo di trasporto con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e beni strumentali generici; in particolare si rileva la presenza di martelli demolitori, betoniere e ponteggi.

CLUSTER 2 – IMPRESE CHE SVOLGONO LAVORI DIVERSI DI COMPLETAMENTO DI EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE

NUMEROSITÀ: 4.929

Il cluster raggruppa i soggetti la cui attività prevalente consiste nella realizzazione di lavori diversi di completamento e finitura di edifici (87% dell'attività); l'attività si concentra nell'ambito dell'edilizia privata e riguarda in modo particolare le nuove costruzioni (78%).

La clientela è costituita in primo luogo da persone fisiche (46% dell'attività) e in secondo luogo da imprese di costruzioni (66% dell'attività nel 47% dei casi) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (45% nel 38%).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (84% dei casi) e sono occupati 2 addetti.

Le imprese del cluster utilizzano un mezzo di trasporto con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e dispongono di una limitata dotazione di beni strumentali.

CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN LAVORI DI PAVIMENTAZIONE STRADALE

NUMEROSITÀ: 202

Il cluster raggruppa i soggetti specializzati in lavori di pavimentazione stradale (bitumazione, segnaletica, ecc.) che rappresentano il 91% dell'attività. Coerentemente con la tipologia di attività svolta, i lavori eseguiti sono principalmente interventi di riqualificazione e recupero nell'ambito dell'edilizia non abitativa, in particolare pubblica (57% dell'attività).

L'acquisizione dei lavori avviene in massima parte tramite gare di appalto (68% dell'attività) e la clientela è composta prevalentemente da Aziende e Amministrazioni pubbliche (68%).

Le imprese del cluster sono quasi equamente distribuite tra ditte individuali (52% dei casi) con 3 addetti, di cui 1 - 2 dipendenti, e società (di persone 34% e di capitali 14%) in cui sono occupati 5 - 6 addetti, di cui 3 dipendenti. Per lo svolgimento dell'attività, nel 53% dei casi si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio (32 mq) e nel 40% circa dei casi di locali chiusi destinati a magazzino e/o deposito (190 mq) e di spazi all'aperto destinati a magazzino e/o deposito (661 mq).

La dotazione di beni strumentali che talvolta viene integrata con il ricorso a noli è estesa e comprende, tra le altre, macchine stradali e per compattazione, macchine per il movimento terra e attrezzature generiche. Le spese per materiale di consumo tipico dell'attività e le spese per partecipazione a gare di appalto presentano valori superiori alla media del settore.

CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEI RIVESTIMENTI IN OPERA INCERTA/SELCIATI

NUMEROSITÀ: 326

Il cluster è formato dalle imprese che realizzano in misura prevalente rivestimenti di pavimenti e muri in opera incerta/selciati (88% dell'attività).

I lavori, realizzati perlopiù in sub-appalto (63% dell'attività), riguardano nuove costruzioni (46% dell'attività) e interventi di riqualificazione e recupero (35%) nell'ambito dell'edilizia privata.

La clientela è costituita in prevalenza da imprese di costruzioni (52% dell'attività), altre imprese ed esercenti arti e professioni (56% dell'attività nel 44% dei casi) e persone fisiche (29% nel 55%).

I soggetti appartenenti al cluster sono in massima parte ditte individuali (87% dei casi) e occupano 2 addetti.

La dotazione di beni strumentali è coerente con la specializzazione individuata (si rilevano in maggior misura taglierine elettriche, betoniere e, in alcuni casi, martelli demolitori e perforatori) ed è presente un automezzo con massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN INTONACI PREMISCELATI

NUMEROSITÀ: 2.955

Al cluster appartengono le imprese che realizzano in prevalenza intonaci premiscelati (80% dell'attività) e in misura più contenuta intonaci a scagliola (59% dell'attività nel 22% dei casi). L'attività è svolta soprattutto nell'ambito delle nuove costruzioni di edilizia privata (72% dell'attività) e acquisita in parte in sub-appalto (58%).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di costruzioni (70% dell'attività).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (84% dei casi) e presentano un numero di addetti pari a 2; per lo svolgimento dell'attività dispongono di una macchina intonacatrice e di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEI RIVESTIMENTI IN CERAMICA E COTTO

NUMEROSITÀ: 10.277

Al cluster appartengono le imprese che realizzano prevalentemente rivestimenti di pavimenti e muri in ceramica (85% dell'attività); il 42% dei soggetti esegue rivestimenti in cotto (18% dell'attività) e il 9% in graniglia (17%).

Le imprese del cluster operano perlopiù in sub-appalto (53% dell'attività) principalmente nell'ambito dell'edilizia privata, eseguendo lavori su nuove costruzioni (60% dell'attività) e interventi di riqualificazione e recupero (37%). La clientela è composta in massima parte da imprese di costruzioni (70% dell'attività).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (94% dei casi) in cui opera il solo titolare.

Le imprese del cluster utilizzano un mezzo di trasporto (automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate) e dispongono di una limitata dotazione di beni strumentali.

CLUSTER 7 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA POSA IN OPERA DI VETRATE E SPECCHI

NUMEROSITÀ: 171

Al cluster appartengono le imprese specializzate quasi esclusivamente nella posa in opera di vetrate e specchi (97% dell'attività).

L'attività è condotta prevalentemente nell'ambito dell'edilizia privata e rivolta ad una clientela formata principalmente da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (40%) e persone fisiche (23%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (71% dei casi) e il numero complessivo di addetti è pari a 2. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali chiusi destinati a magazzino e/o deposito (119 mq) e nel 47% dei casi di locali destinati ad ufficio (18 mq).

Le imprese del cluster utilizzano un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e dichiarano una ridotta dotazione di beni strumentali.

CLUSTER 8 – IMPRESE CON OFFERTA DIVERSIFICATA DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 10.200

Le imprese di questo cluster si caratterizzano per due aspetti: la diversificazione dell'attività e la dimensione contenuta.

Per quanto concerne il primo aspetto, le imprese svolgono diverse tipologie di attività, tra le quali lavori in muratura (26% dell'attività), intonacatura, con particolare riferimento all'intonaco civile (18%) e per esterni (10%), rivestimenti di pavimenti e muri in ceramica (10%) e cotto (8% dell'attività nel 33% dei casi), sottofondi per pavimenti (8%) e altri lavori di completamento e finitura di edifici (21% nel 47%).

L'attività consiste in prevalenza in interventi di riqualificazione e recupero nell'ambito dell'edilizia privata (84% dell'attività) ed è rivolta ad una clientela composta soprattutto da persone fisiche (54%) e, in misura minore, da imprese di costruzione (51% dell'attività nel 32% dei casi) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (36% nel 39%).

Si tratta di imprese di dimensioni ridotte, che operano normalmente sotto forma di ditta individuale (87% dei casi) e con un numero complessivo di addetti pari a 2.

Tra i beni strumentali utilizzati per l'attività sono presenti martelli demolitori e perforatori, betoniere e ponteggi (tubolari e modulari) oltre ad un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 9 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN RIVESTIMENTI E NELLA LEVIGATURA DI PAVIMENTI

NUMEROSITÀ: 419

Il cluster è formato dalle imprese che eseguono in misura prevalente levigatura di pavimenti (50% dell'attività), cui si affiancano le attività di rivestimento di pavimenti e muri in parquet (45% dell'attività nel 49% dei casi), in ceramica (30% nel 27%), in marmo (21% nel 23%) e in cotto (18% nel 12%).

I lavori realizzati sono interventi di riqualificazione e recupero (51% dell'attività) e su nuove costruzioni (44%) nell'ambito dell'edilizia privata.

La clientela è composta perlopiù da imprese di costruzioni (35% dell'attività) e da persone fisiche (30%); il 54% delle imprese del cluster realizza inoltre una parte consistente dell'attività (50%) per altre imprese ed esercenti arti e professioni. Il 54% dei soggetti esegue prevalentemente lavori in sub-appalto (68% dell'attività).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (90% dei casi) in cui lavora il solo titolare.

Queste imprese dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate, mentre la dotazione di beni strumentali comprende levigatrici e taglierine elettriche.

CLUSTER 10 – IMPRESE CHE ESEGUONO LAVORI DI PAVIMENTAZIONE STRADALE E ALTRI LAVORI EDILI

NUMEROSITÀ: 154

Il cluster raggruppa i soggetti che affiancano ai lavori di pavimentazione stradale (47% dell'attività) prevalentemente altri lavori di completamento e finitura degli edifici (40%).

L'acquisizione dei lavori avviene in prevalenza in sub-appalto (73% dell'attività nel 59% dei casi) e l'attività è svolta soprattutto nell'ambito dell'edilizia privata.

La clientela è composta in massima parte da imprese di costruzioni (37% dell'attività) e da altre imprese ed esercenti arti e professioni (48% dell'attività nel 55% dei casi).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (81% dei casi) e il numero complessivo di addetti è pari a 2.

Le imprese del cluster dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate. La dotazione di beni strumentali comprende, oltre alle attrezzature generiche, macchine per il movimento terra.

CLUSTER 11 - IMPRESE CHE ESEGUONO LAVORI DIVERSI DI COMPLETAMENTO DI EDIFICI IN SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 5.378

Al cluster appartengono le imprese che svolgono quasi esclusivamente lavori diversi di completamento e finitura di edifici (93% dell'attività) e che operano in sub-appalto (96%).

L'attività è condotta principalmente nell'ambito dell'edilizia privata e riguarda soprattutto le nuove costruzioni (77% dell'attività).

In linea con la modalità di acquisizione dei lavori, la clientela è composta in prevalenza da imprese di costruzioni (77% dell'attività) e in secondo luogo da altre imprese ed esercenti arti e professioni (58% dell'attività nel 25% dei casi).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (92% dei casi) e sono presenti 1 – 2 addetti; la dotazione di beni strumentali a disposizione delle imprese è limitata.

CLUSTER 12 – IMPRESE OPERANTI NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA PUBBLICA

NUMEROSITÀ: 2.307

Il cluster è formato da imprese che si caratterizzano per lo svolgimento di differenti tipologie di attività in prevalenza nell'ambito dell'edilizia pubblica (76% dell'attività).

I lavori sono acquisiti soprattutto in sub-appalto (56% dell'attività) e in misura più contenuta in appalto (54% dell'attività nel 25% dei casi). La tipologia di clientela prevalente è rappresentata da imprese di costruzioni (49% dell'attività) e in secondo luogo da altre imprese ed esercenti arti e professioni (54% dell'attività nel 45% dei casi).

Le principali attività svolte sono altri lavori di completamento e finitura di edifici (65% dell'attività nel 48% dei casi), tinteggiatura (59% nel 46%), verniciatura (19% nel 30%) e muratura (44% nel 32%).

Le imprese, in prevalenza ditte individuali (85% dei casi), presentano un numero di addetti complessivo pari a 2 ed utilizzano un mezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e una dotazione di beni strumentali limitata.

CLUSTER 13 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN INTONACATURA

NUMEROSITÀ: 1.532

Nel cluster rientrano le imprese la cui attività prevalente consiste nell'intonacatura; esse effettuano infatti intonaci premiscelati (28% dell'attività), civili (17%), per esterni (15%) e a scagliola (25% dell'attività nel 51% dei casi).

L'attività è svolta nell'ambito dell'edilizia privata con lavori su nuove costruzioni (52% dell'attività) e interventi di riqualificazione e recupero (45%); una parte dell'attività è acquisita in sub-appalto (53%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese di costruzioni (50% dell'attività) e in secondo luogo da persone fisiche (39% dell'attività nel 59% dei casi) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (47% nel 34%).

Anche se la realizzazione dei lavori avviene prevalentemente in proprio il 40% delle imprese affida parte dell'attività a terzi (29%).

La natura giuridica prevalente è la ditta individuale (85% dei casi) e il numero complessivo di addetti è pari a 2.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e talvolta di macchine intonacatrici.

CLUSTER 14 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEI RIVESTIMENTI IN CERAMICA, COTTO, MARMO E PIETRA

NUMEROSITÀ: 1.558

Al cluster appartengono le imprese che realizzano in misura prevalente rivestimenti di pavimenti e muri in ceramica (46% dell'attività) e in marmo e pietra (29%). A completamento dell'attività la metà delle imprese del cluster esegue anche rivestimenti in cotto (18% dell'attività).

Le imprese del cluster eseguono principalmente lavori nell'ambito dell'edilizia privata, in particolare su nuove costruzioni (52% dell'attività) e interventi di riqualificazione e recupero (44%); il 44% dei soggetti acquisisce i lavori prevalentemente in sub-appalto (72%).

La clientela è formata perlopiù da imprese di costruzioni (39% dell'attività) e persone fisiche (34%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (91% dei casi) e gli addetti occupati sono 1 - 2.

I soggetti appartenenti al cluster dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e la dotazione di beni strumentali è tipica della specializzazione di questo gruppo (si rilevano principalmente taglierine elettriche e betoniere).

CLUSTER 15 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN POSA IN OPERA DEL CARTONGESSO E CONTROSOFFITTATURA

NUMEROSITÀ: 2.501

I soggetti appartenenti al cluster sono imprese specializzate nella posa in opera di cartongesso (49% dell'attività) e nella controsoffittatura (34%). L'attività è condotta quasi esclusivamente nell'ambito dell'edilizia privata sia con interventi di riqualificazione e recupero (54% dell'attività) sia con lavori eseguiti su nuove costruzioni (37%); il 49% dell'attività è realizzata in sub-appalto.

La clientela è costituita principalmente “da altre imprese ed esercenti arti e professioni (41% dell'attività)” e da imprese di costruzioni (35%).

I lavori sono realizzati quasi sempre in proprio (88% dell'attività), anche se il 43% dei soggetti affida a terzi lo svolgimento del 27% dell'attività.

Le imprese, in prevalenza ditte individuali (84% dei casi), occupano 2 addetti e dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate; tra i beni strumentali si evidenzia la presenza di ponteggi (tubolari e modulari).

CLUSTER 16 – IMPRESE DI DIMENSIONI MEDIO-GRANDI

NUMEROSITÀ: 1.999

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per le dimensioni medio-grandi; si tratta soprattutto di società (36% di persone e 28% di capitali) ed è presente un numero di addetti pari a 8, di cui 6 dipendenti, tra i quali 3 operai generici e 1 – 2 operai specializzati.

Per lo svolgimento dell'attività, le imprese dispongono di locali destinati ad ufficio di 40 mq e nel 57% dei casi di locali chiusi destinati a magazzino e/o deposito di 230 mq.

I soggetti del cluster svolgono differenti tipologie di attività, tra le quali altri lavori di completamento e finitura di edifici (31% dell'attività), muratura (33% dell'attività nel 59% dei casi), tinteggiatura e verniciatura (31% nel 47%), intonacatura per esterni (11% nel 47%) e civile (10% nel 49%).

L'attività è condotta nell'ambito dell'edilizia privata, in particolare della riqualificazione e recupero (60% dell'attività) e, in misura minore, delle nuove costruzioni (56% dell'attività nel 61% dei casi).

I lavori sono acquisiti principalmente in appalto (73% dell'attività nel 59% dei casi) e in parte in sub-appalto (47% nel 43%); l'attività è svolta in prevalenza in proprio (75%) e in misura minore affidata a terzi (25%).

La clientela è mista e composta da persone fisiche (29% dell'attività), imprese di costruzioni (46% dell'attività nel 49% dei casi), altre imprese ed esercenti arti e professioni (38% nel 55%) e condomini (35% nel 53%).

La dotazione di beni strumentali è rilevante e si compone di martelli demolitori e perforatori, ponteggi (tubolari e modulari), betoniere e motocompressori. Le imprese dispongono inoltre di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e sostengono spese per noli (a freddo nel 44% dei casi e a caldo nel 18%) e spese per materiale di consumo tipico dell'attività superiori alla media del settore.

CLUSTER 17 – IMPRESE OPERANTI NEI COMPARTI PUBBLICO E PRIVATO

NUMEROSITÀ: 1.673

Al cluster appartengono le imprese con offerta diversificata operanti sia nell'ambito dell'edilizia privata, soprattutto con interventi di riqualificazione e recupero (44% dell'attività), che pubblica (40%).

L'attività è mista e comprende principalmente tinteggiatura e verniciatura (57% dell'attività nel 51% dei casi), altri lavori di completamento e finitura di edifici (51% nel 55%) e muratura (37% nel 46%).

I lavori sono acquisiti per il 68% dell'attività in appalto e per il 13% in sub-appalto; lo svolgimento dell'attività avviene in prevalenza in proprio (88%) e in misura marginale è affidato a terzi (12%).

Conformemente con l'attività svolta, la clientela è rappresentata sia da Aziende ed Amministrazioni pubbliche (41% dell'attività) sia da persone fisiche (25%), imprese di costruzioni (27% dell'attività nel 44% dei casi) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (25% nel 46%).

Le imprese sono, in primo luogo, ditte individuali (73% dei casi) e, in secondo luogo, società (20% di persone e 7% di capitali) e occupano 3 addetti; nel 51% dei casi è presente personale dipendente. Il 42% delle imprese dispone di 99 mq di locali chiusi destinati a magazzino e/o deposito.

Tra la dotazione di beni strumentali si rilevano martelli demolitori e perforatori, betoniere e ponteggi (tubolari e modulari), oltre ad un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate. Le spese per materiale di consumo tipico dell'attività sono superiori alla media del settore.

CLUSTER 18 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA POSA IN OPERA DI PARQUET

NUMEROSITÀ: 2.209

Il cluster è composto dalle imprese specializzate nella posa in opera di parquet (con levigatura) che rappresenta il 92% dell'attività.

I lavori realizzati riguardano prevalentemente le nuove costruzioni (54% dell'attività) e gli interventi di riqualificazione e recupero (43%) nell'ambito dell'edilizia privata. La clientela è formata perlopiù da persone fisiche (34% dell'attività), imprese di costruzioni (34%) ed altre imprese ed esercenti arti e professioni (49% dell'attività nel 56% dei casi). Il 51% dei soggetti appartenenti al cluster lavora principalmente in sub-appalto (71% dell'attività).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (86% dei casi) e gli addetti complessivamente occupati sono 1 - 2.

I beni strumentali comprendono, coerentemente con l'attività svolta, levigatrici e taglierine elettriche, oltre ad un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 19 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN TINTEGGIATURA E VERNICIATURA OPERANTI PREVALENTEMENTE NELL'AMBITO DELLE NUOVE COSTRUZIONI PRIVATE

NUMEROSITÀ: 7.869

La specializzazione prevalente delle imprese del cluster è la tinteggiatura (76% dell'attività) cui si affiancano la verniciatura (13%) e, a volte, le decorazioni e la posa in opera di parati.

L'attività è condotta principalmente nell'ambito delle nuove costruzioni di edilizia privata (77% dell'attività) e il 39% dei soggetti realizza gran parte dei lavori in sub-appalto (71%).

La clientela è costituita in prevalenza da imprese di costruzioni (62% dell'attività nel 62% dei casi), persone fisiche (38% nel 67%) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (50% nel 51%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (88% dei casi) e sono presenti 1 – 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e di una dotazione minima di beni strumentali.

CLUSTER 20 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI OPERANTI IN APPALTO PUBBLICO

NUMEROSITÀ: 852

Le imprese del cluster si caratterizzano per la modalità di acquisizione dei lavori in appalto (95% dell'attività) e per le dimensioni modeste.

Le imprese operano prevalentemente nell'ambito dell'edilizia pubblica (86% dell'attività) con una clientela costituita sostanzialmente da Aziende ed Amministrazioni pubbliche (87%). Nel 45% dei casi l'esecuzione dei lavori è affidata a terzi per il 29% dell'attività.

I soggetti del cluster si occupano principalmente di altri lavori di completamento e finitura di edifici (70% dell'attività nel 62% dei casi), tinteggiatura e verniciatura (48% nel 42%) e muratura (37% nel 39%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (74% dei casi) e, in misura minore, di società (13% di persone e 13% di capitali); nello svolgimento dell'attività sono impiegati 3 addetti ed è presente personale dipendente.

Le imprese del cluster utilizzano un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e sostengono spese per materiale di consumo tipico dell'attività e per la partecipazione a gare di appalto superiori alla media del settore. Tra i beni strumentali si evidenzia la presenza di betoniere, martelli demolitori e perforatori e ponteggi (tubolari e modulari).

CLUSTER 21 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN INTONACI CIVILI E PER ESTERNI

NUMEROSITÀ: 3.449

Il cluster raggruppa le imprese specializzate in intonaci civili (70% dell'attività) cui si affiancano quelli per esterni (34% dell'attività nel 54% dei casi). L'attività è svolta in prevalenza nell'ambito delle nuove costruzioni di edilizia privata (57% dell'attività) e in secondo luogo in quello della riqualificazione e recupero (60% dell'attività nel 67% dei casi); nella metà circa dei casi i lavori sono realizzati in sub-appalto (83% dell'attività).

Conformemente alla tipologia di attività, la clientela è composta in prevalenza da imprese di costruzioni (50% dell'attività) e da persone fisiche (51% dell'attività nel 64% dei casi).

Le imprese sono quasi esclusivamente ditte individuali (92% dei casi), in cui opera il solo titolare, dispongono di una limitata dotazione di beni strumentali e utilizzano un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 22 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN LAVORI DI MURATURA OPERANTI IN SUB-APPALTO

NUMEROSITÀ: 5.134

Al cluster appartengono le imprese che svolgono prevalentemente lavori di muratura interna (42% dell'attività) ed esterna (39%) e che operano quasi esclusivamente in sub-appalto (95% dell'attività).

L'attività è svolta nell'ambito dell'edilizia privata con interventi ripartiti abbastanza equamente tra riqualificazione e recupero e nuove costruzioni.

Conformemente con la modalità di svolgimento dell'attività, la clientela si compone in prevalenza di imprese di costruzioni (74% dell'attività).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (93% dei casi), in cui opera il solo titolare. La dotazione di beni strumentali a disposizione delle imprese è essenziale.

CLUSTER 23 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 108

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per lo svolgimento di differenti tipologie di attività e per la grande dimensione. Si tratta infatti quasi esclusivamente di società (62% di capitali e 28% di persone) e sono occupati 18 addetti, di cui 15 – 16 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 7 operai generici e 4 operai specializzati.

I soggetti del cluster dispongono di locali destinati ad ufficio (153 mq), locali chiusi destinati a magazzino e/o deposito (361 mq) e nel 44% dei casi di spazi all'aperto destinati a magazzino e/o deposito (683 mq).

Per quanto concerne l'attività, le imprese svolgono altri lavori di completamento e finitura di edifici (36% dell'attività), lavori di muratura (27% dell'attività nel 49% dei casi), tinteggiatura e verniciatura (26% nel 48%) e intonacatura sia civile che per esterni (19% nel 48%).

L'attività è condotta nell'ambito delle nuove costruzioni e della riqualificazione e recupero di edilizia privata; i lavori sono realizzati in prevalenza in proprio (71% dell'attività) e in parte affidati a terzi (29%).

La clientela è mista e composta in prevalenza da imprese di costruzioni (33% dell'attività), persone fisiche (22%) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (39% dell'attività nel 54% dei casi).

Conformemente con la dimensione, la dotazione di beni strumentali è rilevante e diversificata, integrata da noli a freddo (nel 53% dei casi) e a caldo (27%). In particolare si rilevano martelli demolitori e perforatori, motocompressori, taglierine elettriche, betoniere e ponteggi (tubolari e modulari). Le imprese dispongono inoltre di 4 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e sostengono spese per materiale di consumo tipico dell'attività superiori alla media del settore.

CLUSTER 24 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LEVIGATURA DI PAVIMENTI

NUMEROSITÀ: 616

Il cluster è formato dalle imprese specializzate nella levigatura di pavimenti (97% dell'attività).

Le imprese del cluster operano perlopiù nell'ambito dell'edilizia privata, in particolare con interventi di riqualificazione e recupero (47% dell'attività) e lavori su nuove costruzioni (43%).

La clientela è composta in massima parte da imprese di costruzioni (43% dell'attività) e da persone fisiche (21%); il 53% delle imprese del cluster realizza inoltre una parte consistente dell'attività (49%) con altre imprese ed esercenti arti e professioni. Il 54% dei soggetti lavora prevalentemente in sub-appalto (81% dell'attività).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (95% dei casi) in cui è impegnato il solo titolare.

Le imprese del cluster dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate; la dotazione di beni strumentali comprende le levigatrici.

CLUSTER 25 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA COSTRUZIONE DI SOTTOFONDI PER PAVIMENTI

NUMEROSITÀ: 671

Al cluster appartengono le imprese che realizzano in misura prevalente sottofondi per pavimenti (65% dell'attività).

Le imprese del cluster eseguono in massima parte lavori su nuove costruzioni nell'ambito dell'edilizia privata (55% dell'attività) per una clientela formata prevalentemente da imprese di costruzioni (53% dell'attività) e persone fisiche (23%). Il 59% delle imprese esegue la maggior parte dei lavori in sub-appalto (83% dell'attività).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (83% dei casi) e gli addetti occupati sono 2.

Si rileva la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e la dotazione di beni strumentali è limitata.

CLUSTER 26 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI OPERANTI IN APPALTO PUBBLICO

NUMEROSITÀ: 126

Al cluster appartengono le imprese con offerta diversificata che si contraddistinguono sia per le grandi dimensioni sia per la modalità di acquisizione dei lavori in appalto (92% dell'attività). La principale area di intervento è quella dell'edilizia pubblica (77% dell'attività) e la clientela è rappresentata in prevalenza da Aziende ed Amministrazioni pubbliche (77%). I lavori sono svolti perlopiù in proprio (78% dell'attività) e in misura minore affidati a terzi (22%).

Si tratta di imprese di dimensioni superiori alla media del settore; la forma giuridica prevalente è quella di società (42% di capitali e 27% di persone) e sono presenti 12 addetti, di cui 10 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 3 – 4 operai specializzati.

Le imprese dispongono di locali destinati ad ufficio di 70 mq, locali chiusi destinati a magazzino e/o deposito di 214 mq e nel 44% dei casi di spazi esterni destinati a magazzino e/o deposito di 560 mq.

Le principali specializzazioni sono altri lavori di completamento e finitura di edifici (43% dell'attività), tinteggiatura e verniciatura (29% dell'attività nel 60% dei casi) e muratura (23% nel 53%).

La dotazione di beni strumentali, piuttosto cospicua, si compone tra gli altri di gruppi elettrogeni, motocompressori, martelli demolitori e perforatori, betoniere e ponteggi (tubolari e modulari). Le imprese dispongono inoltre di 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e sostengono spese

per noli a freddo (nel 57% dei casi) e a caldo (nel 33%), spese per materiale di consumo tipico dell'attività e spese per la partecipazione a gare di appalto superiori alla media del settore.

CLUSTER 27 – IMPRESE CHE SVOLGONO LAVORI DIVERSI DI COMPLETAMENTO DI EDIFICI NELL'AMBITO DELLA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO

NUMEROSITÀ: 14.053

Le imprese del cluster svolgono quasi esclusivamente lavori diversi di completamento e finitura di edifici (93% dell'attività) ed operano nell'ambito della riqualificazione e recupero di edilizia privata (96% dell'attività); il 39% dei soggetti svolge l'attività principalmente in sub-appalto (76%).

La clientela è costituita in primo luogo da persone fisiche (39% dell'attività) e in secondo luogo da imprese di costruzioni (66% dell'attività nel 42% dei casi) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (50% nel 44%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (91% dei casi) e sono occupati 1 – 2 addetti.

Le imprese in oggetto dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e dichiarano, come beni strumentali, principalmente martelli demolitori e perforatori e betoniere.

CLUSTER 28 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEI RIVESTIMENTI IN MARMO E PIETRA

NUMEROSITÀ: 955

Al cluster appartengono le imprese che realizzano in misura prevalente rivestimenti di pavimenti e muri in marmo e pietra (con levigatura) che rappresentano il 92% dell'attività.

I lavori sono eseguiti principalmente nell'ambito dell'edilizia privata su nuove costruzioni (58% dell'attività). La clientela è composta in massima parte da imprese di costruzioni (54%) e il lavoro è svolto in sub-appalto (57%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (93% dei casi) in cui opera il solo titolare.

La dotazione di beni strumentali è tipica della specializzazione di questo gruppo; si rilevano principalmente taglierine elettriche e betoniere, oltre ad un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 29 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEI RIVESTIMENTI IN LINOLEUM E MOQUETTE

NUMEROSITÀ: 328

Al cluster appartengono le imprese specializzate in rivestimenti di pavimenti e muri in linoleum (60% dell'attività) e moquette (23%).

I lavori, eseguiti in sub-appalto per il 56% dell'attività, sono soprattutto interventi di riqualificazione e recupero nell'ambito dell'edilizia privata (43% dell'attività) e interventi nell'ambito dell'edilizia pubblica (35%).

La clientela è composta in misura prevalente da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (51% dell'attività) e da imprese di costruzioni (52% nel 41%).

I soggetti appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (82% dei casi) e occupano 2 addetti.

Le imprese del cluster dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e, tra i beni strumentali, di levigatrici e taglierine elettriche.

CLUSTER 30 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPERMEABILIZZAZIONE E COIBENTAZIONE

NUMEROSITÀ: 317

Il cluster è formato dalle imprese che eseguono prevalentemente lavori di impermeabilizzazione e coibentazione (79% dell'attività).

Gli interventi realizzati sono in massima parte di riqualificazione e recupero nell'ambito dell'edilizia privata (56% dell'attività) e la clientela è composta prevalentemente da imprese di costruzioni (44% dell'attività), altre imprese ed esercenti arti e professioni (43% dell'attività nel 42% dei casi) e condomini (38% nel 42%). Il 56% delle imprese esegue la maggior parte dei lavori in sub-appalto (76% dell'attività).

Le imprese del cluster sono perlopiù ditte individuali (82% dei casi) e gli addetti occupati sono 2.

Oltre ad un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate non si rileva una dotazione significativa di beni strumentali.

CLUSTER 31 – IMPRESE CHE AFFIDANO PREVALENTEMENTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI A TERZI

NUMEROSITÀ: 3.175

L'elemento che caratterizza le imprese di questo cluster è la modalità di realizzazione dei lavori, prevalentemente affidati a terzi (77% dell'attività). L'area di intervento è nell'ambito dell'edilizia privata, in particolare nella riqualificazione e recupero (56% dell'attività).

Le imprese si occupano principalmente di altri lavori di completamento e finitura di edifici (48% dell'attività), muratura (39% dell'attività nel 45% dei casi) e intonacatura, in particolare di intonaci civili e per esterni (21% nel 37%).

La clientela è rappresentata da imprese di costruzioni (71% dell'attività nel 51% dei casi), persone fisiche (49% nel 62%) e altre imprese ed esercenti arti e professioni (47% nel 39%).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (66% dei casi) e sono presenti due addetti.

Le imprese dispongono di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e, tra i beni strumentali dichiarati, si rileva la presenza di betoniere e martelli demolitori.

CLUSTER 32 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN TINTEGGIATURA E VERNICIATURA OPERANTI NELL'AMBITO DELLA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO

NUMEROSITÀ: 15.348

Il cluster è formato da imprese specializzate in tinteggiatura (73% dell'attività) e verniciatura (16%) che eseguono prevalentemente interventi di riqualificazione e recupero nell'ambito dell'edilizia privata (89%). A volte si aggiungono all'offerta le attività di decorazione e posa in opera di parati.

La clientela è composta perlopiù da "altre imprese ed esercenti arti e professioni" (39% dell'attività) e da persone fisiche (27%).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (90% dei casi) in cui lavora il solo titolare.

Si rileva la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate; la dotazione di beni strumentali comprende ponteggi (tubolari e modulari).

CLUSTER 33 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI GRONDAIE

NUMEROSITÀ: 528

Il cluster è formato da imprese specializzate nella installazione e manutenzione di grondaie (93% dell'attività).

I lavori sono realizzati quasi esclusivamente nell'ambito dell'edilizia privata e sono ripartiti abbastanza equamente tra interventi di riqualificazione e recupero e nuove costruzioni.

La clientela è composta prevalentemente da imprese di costruzioni (51% dell'attività) e persone fisiche (21%). Il 58% delle imprese esegue la maggior parte dei lavori in sub-appalto (72% dell'attività).

Le imprese del cluster sono perlopiù ditte individuali (74% dei casi) e gli addetti occupati sono 2.

Non si rileva la presenza di una particolare dotazione di beni strumentali.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione di ricavo”.

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto⁴ + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- **valore aggiunto per addetto** = [ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.60, commi 1-4 del TUIR)⁵ - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi]/(numero addetti⁶*1.000);
- **redditività** = [ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.60, commi 1-4 del TUIR)]/ (costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il **valore aggiunto per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 8, 14, 21, 22, 24;
- dal 3° al 18° ventile, per il cluster 3;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4, 5, 6, 7, 9, 11, 13, 15, 18, 19, 20, 25, 27, 28, 29, 30, 32;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 10, 12, 16, 17, 33;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 23, 26;
- dal 4° al 18° ventile, per il cluster 31.

Per la **redditività** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 5, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 24, 29, 30, 31, 32, 33;

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR - rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.

⁵ Variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.60, commi 1-4 del TUIR) = [(Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR) – (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR)].

⁶ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti (società) = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

- dal 4° al 18° ventile, per i cluster 2, 6, 11, 21, 22, 25, 27, 28;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 3, 7, 10;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 4;
- dal 1° ventile, per il cluster 23;
- dal 2° ventile, per il cluster 26.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale”⁷, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali”⁸. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali”.

Nell’allegato 6.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l’Analisi Discriminante⁹;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell’allegato 6.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell’Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell’Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

⁷ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

⁸ Le aree territoriali, omogenee sia a livello comunale che provinciale e regionale, sono state individuate sulla base del comune, della provincia e della regione del domicilio fiscale e sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy. Ogni variabile dummy, relativa ad una specifica area territoriale, è stata ponderata in base alla percentuale dell’attività svolta nell’area territoriale stessa.

⁹ L’Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 6.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG50U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,3376	1,2984	1,1358	1,2668	1,2750	1,2156	1,2969	1,3354	1,1847
Spese per acquisti di servizi	1,7449	1,7666	1,6192	2,8652	1,5513	1,8667	1,4115	1,6579	1,2084
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2024	1,2583	1,4024	1,2028	1,2827	1,2125	1,0151	1,2431	1,2024
Valore dei beni strumentali	0,0220	0,0607	0,1826	-	0,0943	0,0682	0,0864	0,0127	0,0729
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	11.591,9971	8.517,2673	-	16.800,5028	10.540,4919	15.088,4193	8.964,9757	11.772,1810	15.202,0583
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	14.667,3330	11.795,1838	-	16.800,5028	21.245,5230	20.829,4775	19.212,3165	14.304,7945	22.110,3689
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	3.835,6054	4.213,9417	3.842,2494	4.140,2718	4.380,5534	4.299,1840	3.310,8134	3.855,5593	4.212,7133

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Correttivo da applicare al coefficiente del Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-365,8695	-901,8299	-	-	-803,3630	-1.089,6313	-	-557,3948	-897,0950
Correttivo da applicare al coefficiente del Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-365,8695	-901,8299	-	-	-2.033,0408	-1.089,6313	-	-887,3782	-897,0950

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO
TG50U

VARIABILI	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0862	1,2167	1,3687	1,3678	1,2685	1,2486	1,1443	1,3759	1,2554
Spese per acquisti di servizi	1,1029	2,0320	1,8012	1,7014	1,9339	1,8106	1,2416	1,7357	2,0138
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,3931	1,3121	1,3198	1,2154	1,1115	1,2688	1,2414	1,3934	1,2113
Valore dei beni strumentali	0,1271	0,0853	0,0559	0,0533	-	0,0724	0,1446	0,0682	0,0855
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	19.653,6289	14.889,1955	13.762,9770	9.503,9190	16.559,6688	13.261,8841	17.117,1071	10.026,0077	11.186,2255
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	19.653,6289	18.327,8408	14.566,4610	12.653,7489	16.575,3463	18.521,1154	17.117,1071	14.740,9406	17.865,6483
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	4.731,0285	4.089,0075	4.081,9963	3.970,3811	4.653,9340	4.186,8416	5.475,7457	3.444,2634	3.593,3225

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Correttivo da applicare al coefficiente del Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-778,8816	-1.038,4692	-1.372,8164	-1.348,1459	-792,4553	-2.619,8790	-1.341,7825	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-778,8816	-1.038,4692	-1.372,8164	-1.348,1459	-792,4553	-2.619,8790	-1.341,7825	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG50U

VARIABILI	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,3455	1,3355	1,2850	1,2802	1,1204	1,5270	1,2891	1,1669	1,2788
Spese per acquisti di servizi	1,7095	1,6953	1,9557	2,2018	0,9590	1,9331	1,4928	1,2421	1,7806
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2476	1,4753	1,2352	1,2364	1,3161	1,2215	1,4302	1,4761	1,2097
Valore dei beni strumentali	0,0667	0,0512	-	0,0390	0,2815	-	0,0554	-	0,0662
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	12.183,4011	12.518,0872	13.403,6226	13.152,2494	-	14.482,1292	10.362,8754	-	10.988,8288
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	19.557,5818	23.639,9228	18.771,7780	16.799,7916	-	18.404,1032	17.907,6631	-	13.586,1148
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	4.033,0083	4.460,1895	4.023,5195	3.925,0080	-	3.994,4614	4.484,6504	-	3.809,8568

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27
Correttivo da applicare al coefficiente del Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-537,4832	-1.559,5722	-1.241,0853	-	-	-	-1.917,7920	-	-733,0760
Correttivo da applicare al coefficiente del Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-969,2588	-1.559,5722	-2.035,3355	-	-	-	-1.917,7920	-	-986,6721

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO
TG50U

VARIABILI	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,2974	1,2090	1,2746	1,3735	1,2009	1,3355
Spese per acquisti di servizi	1,6791	1,1926	2,1908	1,4390	1,4229	1,4362
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1899	2,3725	1,0982	1,5126	1,1878	1,0184
Valore dei beni strumentali	0,0635	-	0,2134	0,0997	0,0744	0,1084
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	13.894,9114	15.918,0175	15.827,9761	4.829,8025	19.133,0677	6.452,9854
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	14.727,6280	19.378,9020	15.827,9761	7.302,1879	21.421,3193	15.434,4117
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	4.636,1399	5.674,3737	2.802,1419	2.692,5585	5.063,7136	4.104,8705

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33
Correttivo da applicare al coefficiente del Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-2.036,2618	-	-	-	-940,2171	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-2.036,2618	-	-	-	-1.982,0314	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 6.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEI MODELLI ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio

QUADRO B DEL QUESTIONARIO :

- Locali destinati ad ufficio (Mq)

QUADRO C DEL QUESTIONARIO:

- Specializzazione: Tinteggiatura - Prezzo al Mq per posa in opera
- Specializzazione: Tinteggiatura - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Verniciatura - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Decorazioni - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Posa in opera parati (carta, stoffa ed altri materiali) - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Posa in opera di vetrate e specchi - Prezzo al Mq per posa in opera
- Specializzazione: Posa in opera di vetrate e specchi - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Ceramica - Prezzo al Mq per posa in opera
- Specializzazione: Ceramica - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Cotto - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Graniglia - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Moquettes - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Linoleum - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Parquet (con levigatura) - Prezzo al Mq per posa in opera
- Specializzazione: Parquet (con levigatura) - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Marmo e pietra (con levigatura) - Prezzo al Mq per posa in opera
- Specializzazione: Marmo e pietra (con levigatura) - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Opera incerta/selciati - Prezzo al Mq per posa in opera
- Specializzazione: Opera incerta/selciati - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Sola levigatura pavimenti - Prezzo al Mq per posa in opera
- Specializzazione: Sola levigatura pavimenti - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Intonaco civile - Prezzo al Mq per posa in opera
- Specializzazione: Intonaco civile - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Intonaco a scagliola - Prezzo al Mq per posa in opera
- Specializzazione: Intonaco a scagliola - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Intonaco per esterni - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Intonaci premiscelati - Prezzo al Mq per posa in opera
- Specializzazione: Intonaci premiscelati - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Costruzione di sottofondi per pavimenti - Prezzo al Mq per posa in opera

- Specializzazione: Costruzione di sottofondi per pavimenti - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Posa in opera di vetrocemento - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Posa in opera del cartongesso - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Controsoffittatura - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Lavori in muratura interni - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Lavori in muratura esterni - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Impermeabilizzazione e coibentazione - Prezzo al Mq per posa in opera
- Specializzazione: Impermeabilizzazione e coibentazione - Percentuale sull'attività
- Specializzazione: Installazione di piscine
- Specializzazione: Lavori di pavimentazione stradale (bitumazione, segnaletica, ecc.)
- Specializzazione: Installazione e manutenzione camini
- Specializzazione: Installazione e manutenzione grondaie
- Specializzazione: Altri lavori di completamento e finitura degli edifici
- Modalità di acquisizione dei lavori: Gare di appalto (pubbliche e private)
- Modalità di acquisizione dei lavori: In sub-appalto
- Tipologia dell'attività: Nuove costruzioni - Edilizia abitativa privata
- Tipologia dell'attività: Nuove costruzioni - Edilizia abitativa pubblica
- Tipologia dell'attività: Nuove costruzioni - Edilizia non abitativa privata
- Tipologia dell'attività: Nuove costruzioni - Edilizia non abitativa pubblica
- Tipologia dell'attività: Interventi di riqualificazione e recupero - Edilizia abitativa pubblica
- Tipologia dell'attività: Interventi di riqualificazione e recupero - Edilizia non abitativa pubblica
- Tipologia della clientela: Aziende ed Amministrazioni pubbliche
- Modalità di realizzazione lavori: Affidata a terzi
- Spese per noli: A caldo
- Spese per noli: A freddo

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Costi e spese specifiche: Costo per l'acquisto di materiale di consumo tipico dell'attività